



Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - COMO
"In periculo fidem tollo meam"

Ufficio prevenzione incendi

Prot. n. del

Spett.le ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA
lanostrafamiglia.presidenza@pec.it
giovanni.moschioni@pec.it

Spett. SUAP Comune di COMO
suap@comune.pec.como.it

Spett. Sindaco del Comune di COMO
comune.como@comune.pec.como.it

Fascicolo VVF n. 48019

Oggetto: ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA Via Canturina 49 COMO. Attività n. 68.4.B del DPR n. 151 del 01.08.2011. Istanza di valutazione del progetto. PARERE DI CONFORMITA' CONDIZIONATO

Con riferimento all'istanza in oggetto, prodotta ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, si trasmette il PARERE DI CONFORMITÀ CONDIZIONATO formulato dal responsabile dell'istruttoria, come da verbale allegato.

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, il titolare dell'attività è tenuto a produrre l'istanza di cui all'art. 16, co. 2, del D.Lgs. 139/2006, preventivamente all'esercizio dell'attività, mediante segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del DM 07.08.2012, da predisporre ove previsto su idonea modulistica ministeriale, reperibile sul sito www.vigilfuoco.it.

Si ricorda che per le attività di cui all'allegato I del DPR 151/2011, categorie A e B, questo Comando effettua controlli attraverso visite tecniche volte ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio; i controlli sono effettuati a campione, per specifiche categorie di attività, o nelle situazioni di potenziale pericolo segnalate o rilevate.

Per le attività di categoria C, questo Comando effettua visite tecniche e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato di prevenzione incendi.

In caso di modifica delle strutture, degli impianti, o delle condizioni di esercizio dell'attività, dovranno essere applicate le disposizioni di cui all'art. 4 del DM 07.08.2012; per le variazioni che comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il titolare dell'attività è tenuto a riavviare le procedure di cui agli artt. 3, 4 del DPR 151/2011.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Arch. Mario ABATE



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – COMO

"In periculo fidem tollo meam"

Como, li 19.01.2017

Fascicolo VVF n. 48019

Oggetto: ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA Via Canturina 49 COMO. Attività n. 68.4.B del DPR n. 151 del 01.08.2011. Istanza di valutazione del progetto. PARERE DI CONFORMITA' CONDIZIONATO

Con riferimento all'istanza in oggetto, prodotta ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, esaminata, per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi, la relativa documentazione progettuale, si riscontra che la stessa risulta CONFORME alla normativa di sicurezza vigente, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni aggiuntive di seguito riportate.

In particolare:

- si faccia riferimento anche al DM 16 febbraio 2007 recante "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione" e al DM 9 marzo 2007 recante "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" a completamento di quanto indicato a pagina 3 della relazione tecnica;
- sia prodotto, all'atto della SCIA, il calcolo del carico d'incendio per i depositi.

Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, dovranno, in ogni caso, essere integralmente osservate le regole tecniche ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica applicabili (in particolare norme CEI, UNI, ecc.).

Al titolare dell'attività si ricorda l'obbligo di:

- Attuare, se applicabili, gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81 del 09.04.2008;
- Attuare, se applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M. 10.03.1998;
- Installare e mantenere a regola d'arte, in conformità al disposto della L. 186 del 01.03.1968 e del DM 37 del 22.01.2008, gli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Installare e mantenere a regola d'arte, in conformità alle regole tecniche e alle norme di buona tecnica, i sistemi, presidi e impianti antincendio dell'attività.

Il responsabile dell'istruttoria
SDACE Genaro DI MAIO

